

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI RETI DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA REGIONE CAMPANIA

Oggetto: osservazioni

La rete di monitoraggio si presenta nel suo complesso molto interessante ma presenta alcuni aspetti che dovrebbero essere migliorati e sono riassunti nei seguenti due punti:

- 1) la stazione in area rurale, attribuita al comune di S. Maria C.V., è in comune con S. Maria La Fossa e Canello Arnone e sembra non sufficiente a coprire un territorio così vasto; si dovrebbe aggiungere una seconda stazione nell'area rurale del comune di S. Maria C.V.;
- 2) la rete di monitoraggio nasce per il controllo della qualità dell'aria nei comuni coinvolti, direttamente o indirettamente, nel piano regionale per lo smaltimento dei RSU. Il progetto prevede quindi anche il controllo delle sostanze odorigene. Tuttavia, nonostante siano queste le intenzioni, la realizzazione dell'obiettivo non sembra realmente e chiaramente perseguibile. Infatti tra le sostanze odorigene vengono indicate: l'acido solfidrico (H_2S), gli idrocarburi totali (THC), gli idrocarburi non metanici (NMHC) ed il metano (CH_4). Mentre l'acido solfidrico è anche una sostanza odorigena, il metano e gli altri idrocarburi non possono essere considerate sostanze odorigene o, per lo meno, non possono essere considerate sostanze tipiche emesse durante il trattamento dei rifiuti.

Quest'ultimo argomento è stato oggetto di discussione all'interno del Gruppo Tecnico che si sta interessando dell'impianto CDR di S. Maria C.V.. Nei prossimi incontri si definiranno i parametri che dovranno essere utilizzati per il controllo del corretto funzionamento dell'impianto.

Si chiede quindi di attendere le conclusioni del suddetto Gruppo Tecnico che potranno e dovranno essere considerate per una corretta programmazione del controllo da effettuarsi mediante la rete di monitoraggio con particolare riferimento alle sostanze odorigene.

S. Maria C.V., 3/6/2002

Distinti saluti
Prof. Vincenzo De Felice